



Il Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, “*Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio” in “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” in “Ministero della Transizione Ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con cui il “Ministero della Transizione Ecologica” ha assunto la denominazione di “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica*”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” (GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021, S.O. n. 49);

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*” (G.U. n. 310 del 31-12-2021, S.O. n. 50);

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 464 del 19 novembre 2021, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 101 del 03-03-2022, con cui è stata emanata la direttiva generale recante *“Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2022”* del Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l’On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante *“Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante *“Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del *“Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, *“Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modificazioni;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l’attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l’art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»*;

VISTO il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: *“Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.”* e, alla lettera c) ha disciplinato, nel medesimo comma 2, la procedura di revoca del Commissario in carica;

VISTO l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che *«Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»*;

VISTO l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la nota prot. MiTE n. 44364 del 06-04-2022, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Friuli-Venezia Giulia, pari ad Euro 10.533.492,19;

DATO ATTO che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- la ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al DPCM 21 luglio 2017 e al DPCM 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;
- la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, c. 1073, è relativa alle sole Regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

VISTE le note prot. n. 231 del 16/06/2022, acquisita al protocollo MiTE n. 75621 del 16/06/2022, e prot. n. 375 del 05/10/2022, acquisita al protocollo MiTE n. 122539 del 05/10/2022, con cui la Regione Friuli-Venezia Giulia ha trasmesso l'elenco degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 5 interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 10.533.492,10;

PRESO ATTO che nei relativi capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è presente la copertura finanziaria relativa al finanziamento dei suddetti interventi;

INDIVIDUATO nel capitolo 7511 – PG1 – Residui lettera F “*Spese per interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico*” – EPR 2021, il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

VISTA la nota prot. 15786 del 27/10/2022 con cui il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia ha reso l’intesa prescritta dall’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall’articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

RITENUTO, pertanto, di dover dare copertura finanziaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Friuli-Venezia Giulia, sul pertinente capitolo di bilancio della spesa del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per un importo complessivo di Euro 10.533.492,10;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione e attuazione degli interventi 2022)

1. Il presente decreto individua n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi da realizzarsi nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia per un importo complessivo di Euro 10.533.492,10.
2. Gli interventi, con l’indicazione dei rispettivi importi e dei cronoprogrammi, sono riportati nell’allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. All’attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.

Articolo 2

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell’art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
2. Il Commissario di Governo assicura il tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.
3. Il Commissario di Governo dovrà trasmettere annualmente al Ministero una relazione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi rispetto alle risorse effettivamente erogate, segnalando le eventuali criticità riscontrate.

Articolo 3

(Copertura finanziaria e trasferimento delle risorse)

1. La copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all’art. 1, pari ad **Euro 10.533.492,10**, è garantita nell’ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

2. Le risorse di cui al comma 1, saranno trasferite al Commissario subordinatamente alla registrazione del presente provvedimento da parte degli Organi di controllo e previa disponibilità di cassa.

Articolo 4

(Riprogrammazioni e rimodulazioni degli interventi)

1. Le rimodulazioni degli interventi e le riprogrammazioni delle risorse a favore di un nuovo intervento, sono disposte, previa istruttoria, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, d'intesa con il Presidente della Regione.
2. Alle rimodulazioni delle risorse che non comportino mutamenti degli interventi o dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate con il presente provvedimento, si provvede con presa d'atto dei competenti Uffici del Ministero, su motivata richiesta regionale.
3. Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico provvederà alle modifiche e/o rimodulazioni definite ai sensi dei commi 1 e 2, riportandole sul sistema di monitoraggio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

On. Gilberto Pichetto Fratin

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI)

Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico-Programmazione delle risorse annualità 2022

Regione FRIULI VENEZIA GIULIA – Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

N°	Codice ReNDiS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS	Importo totale dell'intervento (Euro)	Importo richiesto (Euro)	Importo cofinanziamento o con altre risorse (Euro)	Importo finanziato (Euro)	Cronoprogramma			
												A Ultimazione della progettazione (mesi)	B Aggiudicazione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
1	06IR135/G1	J67H21007430001	Gorizia	Staranzano	Isola della Cona	Sistemazione argini orientali Isola della Cona	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.416.637,10	1.416.637,10	-	1.416.637,10	8	6	14	28
2	06IR007/MT	J98H22000580001	Udine	Latisana	Gorgo	Prosecuzione della diaframmatura in località Gorgo di Latisana	Progetto definitivo	1.588.399,00	1.588.399,00	-	1.588.399,00	4	4	13	21
3	06IR003/MT	J98H22000250001	Pordenone	Barcis	Barcis	Intervento di sghiaimento del torrente Cellina alla confluenza con il Pentina e con il Varma	Progetto di fattibilità tecnico economica	1.928.456,00	1.928.456,00	-	1.928.456,00	6	4	14	24
4	06IR236/G1	J77H21007510001	Pordenone	Cordenons	Cordenons	Interventi di ripristino dell'ufficiosità del fiume Meduna	Progetto di fattibilità tecnico economica	2.000.000,00	2.000.000,00	-	2.000.000,00	8	3	37	48
5	06IR229/G1	J57H21001120001	Udine	Chiopris-Viscone	Chiopris-Viscone	Intervento di sistemazione idraulica a difesa del ponte lungo la SP 50 in comune di Chiopris-Viscone	Progetto definitivo	3.600.000,00	3.600.000,00	-	3.600.000,00	4	5	15	24
TOTALE											10.533.492,10				